

Vincenzo Nastasi

MANUALE SICUREZZA LAVORO

GUIDA COMPLETA PER LE ATTIVITÀ DI RSPP, ASPP E RLS

SECONDA EDIZIONE

CONFORME AL D.LGS. N. 81/2008 (T.U.S.L.) COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 106/2009
E AGGIORNATA CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE N. 98/2013,
DALLA LEGGE N. 99/2013 E DALLA LEGGE N. 125/2013



SOFTWARE INCLUSO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E MODULISTICA DI SETTORE

Glossario (principali termini tecnico-normativi), **F.A.Q.** (domande e risposte sui principali argomenti),
Test iniziale (verifica della formazione di base), **Test finale** (verifica dei concetti analizzati)



GRAFILL

Vincenzo Nastasi

MANUALE SICUREZZA LAVORO

ISBN 13 978-88-8207-531-6

EAN 9 788882 075316

Professione Sicurezza, 29

Seconda edizione, gennaio 2014

Nastasi, Vincenzo <1963->

Manuale Sicurezza Lavoro / Vincenzo Nastasi. – 2. ed. – Palermo : Grafill, 2014

(Professione Sicurezza ; 29)

ISBN 978-88-8207-536-1

1. Infortuni sul lavoro 2. Cantieri – Sicurezza.

344.450465 CDD-22

SBN Pal0264750

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Il presente volume è **disponibile anche in versione eBook** (formato *.pdf) compatibile con **PC, Macintosh, Smartphone, Tablet, eReader**.

Per l'acquisto di eBook e software sono previsti pagamenti con conto corrente postale, bonifico bancario, carta di credito e paypal. Per i pagamenti con carta di credito e paypal è consentito il download immediato del prodotto acquistato.

Per maggiori informazioni inquadra con uno smartphone o un tablet il codice QR sottostante.



I lettori di codice QR sono disponibili gratuitamente su Play Store, App Store e Market Place.

© **GRAFILL S.r.l.**

Via Principe di Palagonia, 87/91 – 90145 Palermo

Telefono 091/6823069 – Fax 091/6823313

Internet <http://www.grafill.it> – E-Mail grafill@grafill.it

Professione Sicurezza, collana diretta da Vincenzo Mainardi

Finito di stampare nel mese di gennaio 2014

presso **Officine Tipografiche Aiello & Provenzano S.r.l.** Via del Cavaliere, 93 – 90011 Bagheria (PA)

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

A mio padre

*“Ciò che è dannoso per il mondo
non sono gli uomini cattivi
ma il silenzio di quelli buoni”*

Martin Luther King

INDICE

PRESENTAZIONE	p.	15
---------------------	----	----

Parte I

INTRODUZIONE AL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA E SALUTE	~	17
--	---	----

1. IL D.LGS. N. 81/2008, INTEGRATO E CORRETTO DAL D.LGS. N. 106/2009, DALLA LEGGE N. 98/2013 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 69/2013 (DECRETO DEL FARE), DALLA LEGGE N. 99/2013 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 76/2013 (DECRETO LAVORO) IN SINTESI	~	19
1.1. Generalità	~	19
1.2. Testo Unico per titoli	~	20
1.3. Campi di applicazione	~	20
1.4. Principali obblighi del datore di lavoro	~	20
1.5. Obblighi delle imprese familiari e dei lavoratori autonomi	~	21
1.6. Principali figure che intervengono nella sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	~	21
1.7. Il nuovo documento di valutazione dei rischi	~	22
1.8. Formazione, informazione e libretto formativo del cittadino	~	24
1.9. Principali termini e definizioni presenti nel D.Lgs. n. 81/2008	~	24
2. CAPACITÀ E REQUISITI PROFESSIONALI DEI RSPP E DEGLI ASPP	~	47
2.1. Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)	~	47
2.2. Capacità e requisiti professionali degli ASPP e dei RSPP, interni ed esterni	~	48
2.3. Compiti del servizio di prevenzione e protezione	~	50
2.4. Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione	~	51
2.5. Riunione periodica	~	51
2.6. Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sui contenuti dei corsi di formazione per RSPP e ASPP (26 gennaio 2006, n. 2407)	~	52

Parte II

NUOVO APPROCCIO PREVENZIONALE – VALUTAZIONE DEI RISCHI – RISCHI INERENTI LA SALUTE E LA SICUREZZA	~	69
--	---	----

3. IL NUOVO APPROCCIO ALLA PREVENZIONE	p.	71
3.1. La nuova filosofia della prevenzione.....	"	71
3.2. Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento. Direttive europee sociali e di prodotto. Normativa assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. Esclusività INAIL. Libro unico sul lavoro	"	71
3.3. Lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, garanzia di sicurezza per i lavoratori handicappati.....	"	86
3.4. Norme tecniche, Buone Prassi e Linee Guida alla luce del D.Lgs. n. 81/2008.....	"	93
3.5. Infortunio in itinere e danno biologico	"	94
3.6. Registro infortuni – Modulo unico INAIL – Comunicazione on line – Profili sanzionatori.....	"	95
4. I SOGGETTI DEL NUOVO SISTEMA PREVENZIONALE	"	97
4.1. Generalità	"	97
4.2. Datore di lavoro nel settore privato e nel settore pubblico	"	98
4.3. Dirigente, Preposto.....	"	99
4.4. Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto. Delega di funzioni.....	"	100
4.5. Lavoratore.....	"	103
4.6. RSPP e ASPP	"	104
4.7. Medico Competente. Primo soccorso.....	"	104
4.8. Imprese familiari, lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani e piccoli commercianti, volontari.....	"	108
4.9. Progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori	"	108
4.10. Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	"	109
4.11. Sistema Sanzionatorio. Sospensione dell'attività. Obblighi e Sanzioni. Principio di specificità. Organi di vigilanza. Responsabilità giuridica delle imprese	"	110
4.12. Sistema Istituzionale in materia di salute e sicurezza lavoro.....	"	116
4.13. Organi di Informazione, Assistenza, Consulenza, Formazione e Promozione. Interpello	"	117
4.14. Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. DUVRI e incaricato a sovrintendere la cooperazione e il coordinamento tra imprese (articolo 26, D.Lgs. n. 81/2008).....	"	117
4.15. Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi	"	120
4.16. Attribuzioni e compiti dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	"	121
5. FONTI DI PERICOLO, RISCHI. STIMA E VALUTAZIONE DEI RISCHI	"	123
5.1. Pericolo, Fattore di rischio, Entità del rischio.....	"	123
5.2. Informazioni sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi.....	"	124
5.3. Valutazione dei rischi	"	127

5.4.	Principali fattori di rischio	p.	131
5.5.	Particolarità del nuovo Documento Valutazione Rischi	~	133
5.6.	Rischio Incerto. Metodi cautelativi.....	~	135
5.7.	Quasi incidenti.....	~	136
5.8.	Correlazione tra rischio ed emergenza.....	~	136
5.9.	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	~	137
6.	REQUISITI DI SICUREZZA E SALUTE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	~	140
6.1.	Generalità	~	140
6.2.	Stabilità e solidità.....	~	141
6.3.	Altezza, cubatura e superficie.....	~	141
6.4.	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali, scale e marciapiedi mobili, banchine e rampe di carico	~	142
6.5.	Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi.....	~	143
6.6.	Vie e uscite di emergenza	~	145
6.7.	Porte e portoni.....	~	146
6.8.	Scale.....	~	148
6.9.	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni.....	~	148
6.10.	Microclima	~	149
6.11.	Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro	~	150
6.12.	Locali di riposo e refezione	~	151
6.13.	Spogliatoi e armadi per il vestiario.....	~	152
6.14.	Servizi igienico assistenziali.....	~	152
6.15.	Locali sotterranei o semisotterranei.....	~	154
6.16.	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento.....	~	154
6.17.	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio.....	~	155
6.18.	Presenza nei luoghi di lavoro delle sostanze nocive e delle polveri	~	158
6.19.	Vasche, Canalizzazioni, Tubazioni, Serbatoi, Recipienti, Silos – Attività in ambienti confinati – D.P.R. n. 177/2011.....	~	160
7.	PREVENZIONE INCENDI.....	~	162
7.1.	Generalità	~	162
7.2.	Prevenzione incendi nelle attività non soggette a visite e controlli.....	~	164
7.3.	Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita (decreto ministeriale 10 marzo 1998).....	~	170
7.4.	Porte installate lungo le vie di uscita.....	~	172
7.5.	Sistemi di apertura delle porte.....	~	172
7.6.	Porte scorrevoli e porte girevoli	~	173
7.7.	Illuminazione delle vie di uscita	~	173
7.8.	Divieti da osservare lungo le vie di uscita	~	173
7.9.	Vie di uscita.....	~	174
7.10.	Numero e larghezza delle scale	~	174

7.11.	Caratteristiche delle scale fisse e gradini.....	p.	175
7.12.	Regolamento concernente le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi – D.P.R. n. 151/2011	"	176
7.13.	Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro con presenza di disabili.....	"	192
7.14.	Formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi	"	192
8.	LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE.....	"	193
8.1.	Generalità	"	193
8.2.	Obblighi del datore di lavoro	"	195
8.3.	Documento sulla protezione contro le esplosioni	"	195
8.4.	Termini per l'adeguamento.....	"	196
8.5.	Verifiche	"	196
8.6.	Ripartizione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive.....	"	197
8.7.	Prescrizioni minime contro le atmosfere esplosive	"	198
8.8.	Criteri per la scelta degli apparecchi e dei sistemi di protezione	"	200
8.9.	Segnaletica	"	200
8.10.	Informazione e formazione dei lavoratori	"	202
9.	SICUREZZA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI		
	A SERVIZIO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	"	203
9.1.	Generalità	"	203
9.2.	Campo di applicazione del D.M. n. 37/2008.....	"	204
9.3.	Termini e definizioni	"	204
9.4.	Progettazione degli impianti	"	205
9.5.	Realizzazione ed installazione degli impianti. Cartello informativo	"	207
9.6.	Dichiarazione di conformità, dichiarazione di rispondenza.....	"	207
9.7.	Obblighi del committente o del proprietario. Manutenzione. Certificato di agibilità	"	208
9.8.	Imprese abilitate	"	208
9.9.	Impianti elettrici in luoghi ordinari, a maggior rischio in caso d'incendio (marci) e con rischio di esplosione	"	215
9.10.	Messa in esercizio (D.P.R. n. 462/2001): impianti elettrici, impianti di terra, impianti contro le scariche atmosferiche	"	218
9.11.	Lavori sotto tensione e lavori in prossimità di parti attive	"	220
9.12.	Obbligo del progetto per gli impianti elettrici e gli impianti di protezione scariche atmosferiche	"	224
10.	LOCALI PER FUMATORI	"	225
10.1.	Norme sul divieto di fumo	"	225
10.2.	Caratteristiche dei locali	"	226
10.3.	Caratteristiche degli impianti	"	226
10.4.	Sigarette elettroniche nei luoghi di lavoro	"	227

11. ATTREZZATURE DI LAVORO	p. 228
11.1. Generalità	~ 228
11.2. Requisiti di sicurezza	~ 228
11.3. Obblighi del datore di lavoro	~ 230
11.4. Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	~ 234
11.5. Informazione, formazione e addestramento	~ 234
12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	~ 236
12.1. Generalità	~ 236
12.2. Requisiti dei DPI e obblighi del datore di lavoro	~ 236
12.3. Obblighi dei lavoratori	~ 238
13. SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	~ 242
13.1. Generalità	~ 242
13.2. Obblighi del datore di lavoro	~ 243
13.3. Prescrizioni generali per i cartelli	~ 243
13.4. Prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali	~ 248
13.5. La nuova segnaletica di sicurezza. Norma UNI EN ISO 7010:2012	~ 250
14. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	~ 251
14.1. Generalità	~ 251
14.2. Obblighi del datore di lavoro	~ 252
14.3. Informazione, formazione e addestramento	~ 253
14.4. Valutazione del rischio. Metodo Niosh, Metodo Snook-Ciriello, Metodo OCRA	~ 254
15. ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI	~ 257
15.1. Generalità	~ 257
15.2. Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	~ 257
15.3. Svolgimento quotidiano del lavoro	~ 258
15.4. Sorveglianza sanitaria	~ 258
15.5. Informazione e formazione	~ 259
15.6. Requisiti minimi	~ 259
16. AGENTI FISICI NEI LUOGHI DI LAVORO	~ 263
16.1. Generalità	~ 263
16.2. Valutazione dei rischi	~ 264
16.3. Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi	~ 264
16.4. Informazione e formazione dei lavoratori	~ 264

16.5.	Sorveglianza sanitaria. Cartella Sanitaria e di rischio	p.	265
16.6.	Rumore	"	265
16.7.	Vibrazioni	"	272
16.8.	Campi elettromagnetici (CEM) nei luoghi di lavoro	"	275
16.9.	Radiazioni ottiche artificiali "ROA" (non coerenti e coerenti-laser)	"	281
17.	SOSTANZE PERICOLOSE:		
	AGENTI CHIMICI, AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI, AMIANTO	"	285
17.1.	Agenti chimici. Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP). Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH). Scheda dati di sicurezza (SDS)	"	285
17.2.	Agenti chimici cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione	"	312
17.3.	Amianto	"	320
17.4.	Criteri e strumenti per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. Commissione consultiva del 28 novembre 2012	"	327
18.	AGENTI BIOLOGICI	"	328
18.1.	Generalità	"	328
18.2.	Comunicazione, Autorizzazione	"	329
18.3.	Modalità di trasmissione delle infezioni occupazionali	"	330
18.4.	Valutazione del rischio. Uso non deliberato degli agenti biologici	"	330
18.5.	Misure tecniche, organizzative, procedurali	"	331
18.6.	Misure igieniche	"	332
18.7.	Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie	"	332
18.8.	Misure specifiche per i laboratori e gli stabulari. Uso deliberato degli agenti biologici	"	333
18.9.	Misure specifiche per i processi industriali. Misure di emergenza	"	334
18.10.	Informazioni e formazione dei lavoratori	"	336
18.11.	Sorveglianza Sanitaria. Prevenzione e controllo	"	336
18.12.	Registri degli esposti e degli eventi accidentali	"	336
18.13.	Registro dei casi di malattia e di decesso	"	337
18.14.	Agenti biologici e principali patologi	"	338
19.	RADIAZIONI IONIZZANTI	"	342
19.1.	Generalità	"	342
19.2.	Radioattività – radiazioni α , β , λ	"	342
19.3.	Decadimento radioattivo – Tempo di dimezzamento	"	345
19.4.	La radioattività nell'aria: il radon	"	345
19.5.	Rischi per la salute	"	346
19.6.	Grandezze e unità di misura	"	346
19.7.	Radioprotezione – D.Lgs. n. 230/1995 s.m.i.	"	347
19.8.	Rischio radon in locali sotterranei	"	348

Parte III

SICUREZZA NEI CANTIERI	p.	151
20. CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	"	353
20.1. Generalità	"	353
20.2. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori	"	355
20.3. Primo livello di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008	"	356
20.4. Secondo livello di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008	"	357
20.5. Coordinatore per la Progettazione e per l'Esecuzione	"	359
20.6. Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	"	360
20.7. Misure generali di tutela. Impresa Affidataria	"	360
20.8. Requisiti professionali dei coordinatori	"	361
20.9. Notifica preliminare	"	362
20.10. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)	"	363
20.11. Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza. Modalità attuative di particolari obblighi	"	363
20.12. Documentazione minima per imprese operanti in cantiere	"	364

Parte IV**RISCHI TRASVERSALI****ORGANIZZAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE****SISTEMA DELLE RELAZIONI E DELLE COMUNICAZIONI****RISCHI DI NATURA PISCO-SOCIALI- RISCHI DI NATURA ERGONOMICA****RUOLO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE**
PREMESSA SUI RISCHI TRASVERSALI

21. ORGANIZZAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE	"	380
21.1. Generalità	"	380
21.2. Sistemi di gestione	"	381
21.3. Sistemi di Gestione Sicurezza Lavoro, D.Lgs. n. 81/2008 e D.Lgs. n. 231/2001	"	383
22. SISTEMA DELLE RELAZIONI E DELLE COMUNICAZIONI	"	386
22.1. Generalità	"	386
22.2. Consultazione (RLS, RLST, RLSP)	"	386
22.3. Partecipazione	"	387
22.4. Comunicazione	"	388
22.5. Sistema delle relazioni sindacali	"	388

23. RISCHI DI NATURA PSICO-SOCIALI	p.	390
23.1. Generalità	"	390
23.2. Stress	"	390
23.3. Stress e lavoro	"	392
23.4. Prevenzione dello stress in ambiente di lavoro	"	393
23.5. Stress e mobbing	"	393
23.6. Stress e Sindrome del burn-out	"	397
23.7. Stress e Sindrome corridoio	"	399
23.8. Valutazione dei rischi psico-sociali	"	399
24. RISCHI DI NATURA ERGONOMICA	"	401
24.1. Generalità	"	401
24.2. Vantaggi di una progettazione ergonomica	"	402
24.3. Ergonomia e D.Lgs. n. 81/2008	"	403
24.4. Ergonomia e "Direttiva macchine"	"	404
24.5. Sistema Uomo – Lavoro	"	404
24.6. Antropometria	"	405
24.7. Fisiologia	"	406
24.8. Ergonomia fisica, cognitiva e organizzativa	"	408
25. RUOLO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE	"	409
25.1. Generalità	"	409
25.2. Efficacia dell'informazione e della formazione	"	411
25.3. Effettività dell'informazione e della formazione	"	411
25.4. Cultura della sicurezza	"	413
25.5. Elementi di progettazione didattica e della teoria dell'apprendimento	"	413
25.6. Contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del RSPP – Accordi Stato-Regioni	"	416
25.7. Principali metodologie didattiche: lezione, lavoro di gruppo, esercitazioni, role playing, brain storming, mappa concettuale, audiovisivi	"	418
25.8. Strumenti di produzione dati. Osservazione, intervista, questionario	"	420
Parte V		
SCHEMI DI MODELLI PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	"	423
Schema 1 • <i>Libretto formativo del cittadino</i>	"	425
Schema 2 • <i>Organigramma della sicurezza</i>	"	428
Schema 3 • <i>Designazione RSPP</i>	"	429
Schema 4 • <i>Attribuzione e competenze del ruolo di preposto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008</i>	"	430

Schema 5	• <i>Dichiarazione di svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti del servizio di prevenzione e protezione</i>	p. 431
Schema 6	• <i>Autocertificazione requisiti di idoneità tecnico professionale</i>	~ 432
Schema 7	• <i>Autocertificazione impresa familiare e lavoratori autonomi</i>	~ 434
Schema 8	• <i>Designazione addetto/i alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze</i>	~ 435
Schema 9	• <i>Designazione addetto/i al primo soccorso</i>	~ 436
Schema 10	• <i>Assegnazione dei dispositivi di protezione individuale DPI</i>	~ 437
Schema 11	• <i>Verbale riunione periodica</i>	~ 438
Schema 12	• <i>Nomina medico competente</i>	~ 439
Schema 13	• <i>Comunicato per i dipendenti – elezione o designazione del RLS</i>	~ 440
Schema 14	• <i>Richiesta DVR da parte del RLS</i>	~ 442
Schema 15	• <i>Consegna DVR al RLS</i>	~ 443
Schema 16	• <i>Richiesta DUVRI da parte del RLS</i>	~ 444
Schema 17	• <i>Consegna DUVRI al RLS</i>	~ 445
Schema 18	• <i>Richiesta documentazione da parte del RLS</i>	~ 446
Schema 19	• <i>Consegna documentazione RLS</i>	~ 447
Schema 20	• <i>Attestazione – Attrezzature di lavoro non marcate CE</i>	~ 448
Schema 21	• <i>Dichiarazione del lavoratore autonomo al datore di lavoro della ditta</i>	~ 449
Schema 22	• <i>Dichiarazione sugli addetti alla sicurezza in azienda</i>	~ 450
Schema 23	• <i>Dichiarazione di conformità delle macchine, attrezzature e opere provvisoriale</i>	~ 451
Schema 24	• <i>Delega del committente al Responsabile dei lavori</i>	~ 452
Schema 25	• <i>Dichiarazione del datore di lavoro della ditta esecutrice dei lavori al coordinatore per l'esecuzione dei lavori</i>	~ 453
Schema 26	• <i>Nomina del Coordinatore per la progettazione (D.Lgs. n. 81/2008)</i>	~ 454
Schema 27	• <i>Nomina del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs. n. 81/2008)</i>	~ 455
Schema 28	• <i>Notifica Preliminare ai sensi dell'articolo 99 (D.Lgs. n. 81/2008)</i>	~ 456
Schema 29	• <i>Dichiarazione dell'organico medio annuo</i>	~ 457
Schema 30	• <i>Ordine di sospensione dei lavori per riscontro di pericolo grave ed imminente</i>	~ 458
Schema 31	• <i>Proposta di sospensione lavori/allontanamento impresa/risoluzione del Contratto</i>	~ 459
Schema 32	• <i>Verbale di sopralluogo periodico in cantiere</i>	~ 460

INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE ALLEGATO	p.	461
Introduzione	"	461
Requisiti minimi hardware e software	"	461
Download del software e richiesta della password di attivazione	"	461
Installazione e attivazione del software	"	462
LICENZA D'USO	"	463
DOWNLOAD DEL SOFTWARE E RICHIESTA DELLA PASSWORD DI ATTIVAZIONE	"	464

PRESENTAZIONE

Questo volume si propone l'obiettivo di dare una visione unitaria sui diversi fattori di rischio, che normalmente troviamo nei luoghi di lavoro. Infatti vengono trattati la quasi totalità dei rischi per la sicurezza, per la salute e quelli di natura trasversale (organizzativi, ergonomici, psico-sociali, ecc.).

Nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., si danno delle indicazioni di carattere normativo, tecnico e gestionale utili per i diversi soggetti coinvolti nel gravoso compito della sicurezza e salute dei lavoratori quali: datori di lavoro, dirigenti, preposti, responsabili e addetti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP), rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), tecnici, consulenti, progettisti ed operatori della sicurezza in genere.

Il presente volume può essere utilizzato come traccia per una adeguata informazione e formazione da dare ai soggetti che intervengono a varia natura nelle Aziende/Enti, sulla sicurezza e salute.

In particolare sono stati trattati:

- gli argomenti per la formazione (Modulo A, B, C dell'accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006) dei Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP / ASPP);
- gli argomenti per la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- gli argomenti per la formazione di base dei preposti e dirigenti.

Il presente volume per una semplice consultazione è stato suddiviso in cinque parti:

- *Parte I*
Introduzione al Testo Unico sulla Salute e Sicurezza;
- *Parte II*
Nuovo approccio prevenzionale. Stima e Valutazione dei Rischi. Rischi per la Salute e Sicurezza (luoghi di lavoro; uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI; segnaletica di sicurezza; movimentazione manuale dei carichi; videoterminali; agenti fisici – rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali; sostanze pericolose – agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto; agenti biologici, atmosfere esplosive, radiazioni ionizzanti, locali per fumatori);
- *Parte III*
Cantieri Temporanei e Mobili (Titolo IV);
- *Parte IV*
Rischi Trasversali (organizzazione e sistemi di gestione, sistema delle relazioni e delle comunicazioni, rischi psico-sociali, ergonomia, informazione e formazione);
- *Parte V*
Schemi di modelli per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il testo è integrato con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 106/2009, dalla Legge n. 98/2013 di conversione del D.L. n. 69/2013 (Decreto del fare), dalla Legge n. 99/2013 di conversione del D.L. n. 76/2013 (Decreto Lavoro).

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, il capitolo specifico è stato aggiornato con il D.P.R. n. 151/2011 *“Regolamento concernente le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”* che ha sostituito il D.M. 16-02-1982.

Il volume tiene conto della legge 1 ottobre 2012, n. 178 (G.U.R.I. 18-10-2012, n. 244), inerente la modifica del D.Lgs. n. 81/2008, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici non esplosivi che si rinvenivano durante gli scavi.

Il testo è stato rivisitato nella parte che tratta le sostanze pericolose (capitolo 17): agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni al fine di tenere conto delle notevoli novità introdotte da:

- a) nuova classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele previsto dal Regolamento CE n. 1272/2008 e ss.mm.ii. detto anche Regolamento “CLP”;
- b) nuovo sistema di controllo e gestione globale delle sostanze chimiche al fine di migliorare la protezione della salute umana e dell’ambiente, previsto dal Regolamento CE n. 1907/2006 detto anche Regolamento “REACH”, che definisce dati di sicurezza (SDS) di una sostanza chimica.

Infine si è tenuto conto della Legge n. 125/2013 che tratta le disposizioni urgenti per il proseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Parte I
INTRODUZIONE AL TESTO UNICO
SULLA SICUREZZA E SALUTE

IL D.LGS. N. 81/2008, INTEGRATO E CORRETTO DAL D.LGS. N. 106/2009, DALLA LEGGE N. 98/2013 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 69/2013 (DECRETO DEL FARE), DALLA LEGGE N. 99/2013 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 76/2013 (DECRETO LAVORO) IN SINTESI

▼ 1.1. Generalità

Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato varato con il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 pubblicato in G.U.R.I. 30-04-2008, n. 101 – s.o. n. 108/L.

Il D.Lgs. n. 81/2008 “decreto legislativo in attuazione dell’articolo 1 della Legge n. 123/2007 in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”:

- entra in vigore 15 giorni dalla data della pubblicazione in G.U.R.I. (15 maggio 2008);
- entrata in vigore delle disposizioni sulla valutazione del rischio il 16 maggio 2009.

Con l’approvazione del D.Lgs. n. 81/2008 vengono definitivamente abrogate una considerevole quantità di norme sino ad ora punto di riferimento in materia di sicurezza e precisamente:

- D.P.R. n. 547/1955 “Norme sulla sicurezza”;
- D.P.R. n. 164/1956 “Norme sulla sicurezza delle costruzioni”;
- D.P.R. n. 303/1956 “Norme per l’igiene” con l’eccezione dell’articolo 64 sulle modalità di ispezione;
- D.Lgs. n. 277/1991;
- D.Lgs. n. 626/1994;
- D.Lgs. n. 493/1996;
- D.Lgs. n. 494/1994;
- D.Lgs. n. 187/2005;
- articolo 36-*bis*, commi 1 e 2 decreto legge 4 luglio 2006, n. 2230, convertito dalla Legge 5 agosto 2006, n. 248;
- articoli 2, 3, 5, 6 e 7 Legge 3 agosto 2007, n. 123, più altre norme di cui all’articolo 304 del D.Lgs. n. 81/2008.

Inoltre nel testo legislativo è espressamente scritto: *“è abrogata ogni altra disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata dal decreto legislativo medesimo incompatibili con lo stesso”*.

Con il D.Lgs. n. 106/2009 pubblicato in G.U.R.I. 05-08-2009, n. 180 – s.o. n. 142/L, il D.Lgs. n. 81/2008 è stato integrato e corretto, ed è entrato in vigore, con le modifiche, il 20 agosto 2009.

Dal 2009 in poi sono state apportate alcune puntuali modifiche in varie parti del Testo Unico. Nel 2013 con la Legge n. 98/2013 di conversione del D.L. n. 69/2013 (Decreto del fare) e con la Legge n. 99/2013 di conversione del D.L. n. 76/2013 (Decreto Lavoro) si sono apportate corpose modifiche.

Nel presente volume tutto il complesso normativo di cui sopra aggiornato, per semplicità, viene denominato D.Lgs. n. 81/2008 o Testo Unico.

▼ 1.2. Testo Unico per titoli

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha riordinato e coordinato numerose normative relative alla tutela della sicurezza del lavoro. Sono contenute ora in un testo unico che si compone di 13 titoli e 52 allegati, a partire dalle disposizioni generali (Titolo I) sino all'apparato sanzionatorio e alle disposizioni transitorie finali (Titoli XII e XIII). Più precisamente:

- Titolo I: Disposizioni generali;
- Titolo II: Luoghi di lavoro;
- Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI;
- Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili;
- Titolo V: Segnaletica di sicurezza;
- Titolo VI: Movimentazione manuale dei carichi;
- Titolo VII: Videoterminali;
- Titolo VIII: Agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche);
- Titolo IX: Sostanze pericolose (agenti chimici, cancerogeni, mutageni, amianto);
- Titolo X: Agenti biologici;
- Titolo XI: Atmosfere esplosive;
- Titolo XII: Disposizioni penali;
- Titolo XIII: Disposizioni finali.

▼ 1.3. Campi di applicazione

Il Testo Unico ha esteso, rispetto al precedente D.Lgs. n. 626/1994, gli obblighi e il campo di applicazione. Si rivolge infatti a:

- tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio;
- tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati, autonomi e imprese familiari;
- per i contratti di somministrazione (D.Lgs. n. 276/2003) tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico degli utilizzatori;
- lavoratori a progetto ricompresi se il lavoro si svolge nel luogo del committente;
- lavoratori a domicilio, portieri di condomini e simili: solo informazione, formazione, DPI, attrezzature.

Nei riguardi delle Forze armate e di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Protezione Civile, delle strutture giudiziarie e penitenziarie, delle Università, delle scuole di ogni ordine e grado, dei volontari della Croce Rossa e dei mezzi di trasporto aerei e marittimi, le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 sono applicate tenendo conto delle esigenze di servizio.

▼ 1.4. Principali obblighi del datore di lavoro

I principali obblighi del datore di lavoro (articolo 17 e 18 del D.Lgs. n. 81/2008) sono:

- valutazione di tutti i rischi e conseguente elaborazione del documento (non delegabile);
- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (non delegabile);
- nominare il medico competente;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze;

- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti a rischi gravi;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS, su richiesta di questi, copia del DVR e del DUVRI;
- elaborare il DUVRI, "Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze", oppure individuare il proprio "incaricato a sovrintendere la cooperazione e il coordinamento";
- comunicare all'INAIL, in relazione alle rispettive competenze dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza di lavoro di almeno un giorno, e a fini previdenziali di almeno 3 giorni (*vedi successivo paragrafo 3.6*);
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- aggiornare la misura di prevenzione;
- comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, RLS.

▼ 1.5. Obblighi delle imprese familiari e dei lavoratori autonomi

Gli obblighi delle imprese familiari sono:

- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 81/2008;
- munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. n. 81/2008;
- munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto;
- redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) (solo per le imprese familiari che operano in cantiere).

I lavoratori autonomi, oltre a quanto previsto per le imprese familiari di cui al punto precedente (con esclusione del POS) e in occasione di contratti d'appalto, d'opera e somministrazione (*obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*) devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione, informandosi reciprocamente con il committente al fine di eliminare i rischi da interferenze.

▼ 1.6. Principali figure che intervengono nella sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il D.Lgs. n. 81/2008 individua e indica con chiarezza le principali figure che devono occuparsi di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Esse sono:

- **datore di lavoro, lavoratori autonomi e imprese familiari, dirigenti, preposti;**
- **responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP)** – può essere interno o esterno alla azienda – ad esclusione di alcuni settori in cui è obbligatorio interno. Nei casi riportati nella seguente tabella (Allegato II del D.Lgs. n. 81/2008), il RSPP può coincidere con il datore di lavoro dandone preventiva informazione al RLS;

Tabella 1

Tipologie di attività	Numero massimo addetti
Aziende Artigiane e Industriali (ad esclusione di quelli che rientrano nella direttiva Seveso, D.Lgs. n. 334/1999 s.m.i. ex D.P.R. n. 175/1988)	30
Aziende Agricole e Zootecniche	30
Aziende della Pesca	20
Altre Aziende	200

- **addetti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (ASPP);**
- **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST) e di sito produttivo (RLSP);**
- **medico competente;**
- **addetti alle emergenze** (prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso). Nei casi riportati nella tabella di cui sopra ai sensi dell'Allegato II del D.Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione dandone preventiva informazione al RLS.

▼ 1.7. Il nuovo documento di valutazione dei rischi

La prima scadenza è stata fissata per il 29 luglio 2008, tre mesi dopo la pubblicazione, giorno in cui sono entrate in vigore le nuove norme sulla valutazione dei rischi e che obbligano tutti i datori di lavoro ad elaborare o rielaborare il documento di valutazione dei rischi (DVR) con le nuove misure di tutela. Tale termine è stato prorogato successivamente al 16 maggio 2009.

Ecco i principali contenuti del nuovo DVR.

Articolo 28, D.Lgs. n. 81/2008: oggetto della valutazione dei rischi

- la valutazione dei rischi anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi e i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei lavori di scavo dei cantieri temporanei o mobili;
- il DVR, redatto a conclusione della valutazione, **deve avere data certa** e contenere: